Bilancio valutativo del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020

Relazione di sintesi

Interreg
ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

21 Maggio 2019

Sommario

Introduzione 3
Metodologia e strumenti utilizzati 3
Sintesi dei risultati osservati 3
Preparazione dei bandi 3
Communicazioni ai potenziali beneficiari 4
Processo d'istruttoria dei progetti semplici 4
Monitoraggio dei progetti 5
Ubicazione delle strutture di Programma 6
Strumenti specifici di implementazione: PITEM-PITER 6

BOZZA

Introduzione

Il presente documento mira a sintetizzare la metodologia e le principali osservazioni emerse dall'analisi del Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020.

Questo bilancio valutativo è stato sviluppato al fine di rispondere alla domanda seguente: "*Sulla base dello stato di avanzamento del Programma, qual è il bilancio delle modalità organizzative e dei processi di implementazione, interni ed esterni del programma"*?

Attraverso uno studio strutturato in tre componenti, vale-a-dire l'analisi dei processi interni, dei processi esterni e degli strumenti specifici messi in atto nell'ambito della programmazione, i valutatori hanno fatto emergere i punti di debolezza e i punti di forza delle metodologie scelte dall'Autorità di Gestione nell'ambito dell'implementazione del Programma.

Metodologia e strumenti utilizzati

Le attività si sono strutturate attorno a tre componenti complementari, attraverso un'analisi dei processi interni, esterni e degli strumenti specifici del Programma. Al fine di raccogliere le informazioni necessarie per elaborare l'analisi e le relative riflessioni, i valutatori si sono avvalsi di una seria di strumenti metodologici, riportati nella seconda parte della presente relazione di sintesi.

Nell'ambito della prima componente, l'analisi si è concentrata sulla documentazione di Programma (es. Guida di Attuazione, documentazione dell'AG) allo scopo di meglio comprendere le interazioni teoriche tra le diverse strutture di Programma e le azioni sviluppate. Queste informazioni sono state inoltre completate da una seria di interviste con un ampio panel di attori del Programma (AG, SC, CS, ecc.), sia francesi che italiani, al fine di far emergere un'analisi completa ed esaustiva dell'implementazione del Programma.

Nell'ambito della seconda componente, i valutatori si sono basati, oltre l'analisi documentale, su una survey realizzata presso un campione rappresentativo di beneficiari che hanno partecipato ai bandi, coprendo partners e i capifila dei progetti approvati (ma anche non approvati), sia francesi che italiani. La survey ha consentito di raccogliere la percezione di coloro che mettono in atto i progetti in loco e, di conseguenza, ottenere un parere al di là della sola struttura di gestione del Programma.

Infine, per quanto riguarda la terza ed ultima componente dell'analisi, i valutatori si sono focalizzati sull'analisi documentale, in particolare sulle schede progetto approvate dal Programma, per capire come i progetti stessi siano implementati sul territorio e le tipologie di beneficiario coinvolti.

Sintesi dei risultati osservati

La tabella seguente riporta gli aspetti salienti, positivi e negativi, emersi dal bilancio valutativo del Programma ALCOTRA 2014-2020, oltre alle raccomandazioni formulate dai valutatori.

Preparazione dei bandi

Risultati dell'analisi	**Raccomandazioni**
- Soddisfazione generale relativamente alle modalità di definizione dei bandi	- Particolare attenzione a PITEM e PITER, che richiedono molto più tempo - tuttavia questo aspetto è particolarmente legato al processo di istruttoria

Communicazioni ai potenziali beneficiari

Risultati dell'analisi	Raccomandazioni
- Numerose attività svolte sia a livello di Programma che a livello delle amministrazioni partner. - Mancanza di coordinamento da parte del SC, lasciando l'iniziativa alle amministrazioni partner. - Discontinuità dell'attività di alcuni AT creando un rischio di interruzione dell'informazione di alcune aree della zona di cooperazione	- Rafforzare le attività di coordinamento da parte del SC. - Attivare la rete degli AT fin dall'inizio della futura programmazione

Processo d'istruttoria dei progetti semplici

Risultati dell'analisi	Raccomandazioni
- Forte implicazione dei territori nel processo. Aspetto rafforzato dalla collegialità presente nelle istanze. - Rischio di proroga dei tempi legato alla molteplicità delle istanze coinvolte nel processo. Rischio maggiore quando numerosi progetti sono depositati (es. secondo bando) - Assorbimento massivo delle risorse per le istanze, generando una mancanza di tempo per assicurare le attività di monitoraggio. - Impossibilità di modificare un dossier nel corso del processo di istruttoria, solamente delle domande d'informazione supplementari sono consentite. Le eventuali raccomandazioni formulate dal SC ai progetti sono tramesse solo dopo l'approvazione del progetto. - Difficoltà da parte delle amministrazioni partner di disporre di risorse competenti per l'istruttoria di alcuni dossier.	- Prevedere una possibilità di rifiuto dei dossier incompleti, nel corso della fase di analisi della coerenza. - Introdurre una tappa intermedia che permetta alle istanze di suggerire delle modifiche migliorati alle proposte progettuali (sia attraverso una selezione in due fasi, sia attraverso una selezione in una fase con la possibilità (per il Programma) di fornire un parere vincolante) - Limitare i criteri di valutazione affidati ai servizi tecnici, coinvolgendo una ridefinizione delle competenze del SC nella fase di istruttoria e di selezione (es. concentrare l'insieme delle attività sul SC al di là della coeranza con le politiche territoriali).

BOZZA

Monitoraggio dei progetti

Monitoraggio finanziario e controlli

Risultati dell'analisi	Raccomandazioni
- La dematerializzazione ha reso più fluido lo scambio di informazioni tra le istanze e i beneficiari. - La costruzione di SYNERGIE-CTE si è rivelata complessa e ha creato alcuni problemi ai beneficiari. - La soglia del 20% sulla certificazione della spesa, rappresenta una fonte di complessità. - Mancanza di un manuale prestabilito dal Programma per i controllori ed i beneficiari - Lato francese, il ruolo dell'ANF nel processo dei controlli rischia di rappresentare un filtro supplementare tra il SC e i controllori, pregiudicando la corretta trasmissione delle informazioni.	- Rimuovere la soglia del 20% come altri Programmi CTE simili. Questa misura dovrà essere legata ad una nuova organizzazione delle attività di controllo da parte del SC. - Sviluppare un manuale relativo alle attività di controllo da destinare ai beneficiari e ai controllori. - Concentrare nel SC le responsabilità delle attività di supporto ai controllori di primo livello controllo al fine di rafforzare l'omogeneità nell'area di cooperazione.

Monitoraggio delle realizzazioni e dei risultati

Risultati dell'analisi	Raccomandazioni
- Il sistema di monitoraggio è conforme al quadro regolamentare 2014-2020 ed è stato adattato alle esigenze del Programma. - Possibile ridondanza tra il rapporto di avanzamento e il rapporto annuale, qualora il primo sia stato realizzato a fine anno. - Le informazioni relative al monitoraggio delle realizzazioni sono limitate nel caso in cui i progetti non abbiano superato la soglia del 20%.	- Creazione di rapporti di avanzamento semestrali (invece di un rapporto annuale di avanzamento), per rafforzare i legami tra i progetti e le istanze del Programma ed assicurare un monitoraggio migliore.

BOZZA

Ubicazione delle strutture di Programma

Risultati dell'analisi	Raccomandazioni

- Sulla base dei pareri espressi, e considerando la prassi in corso in altri Programmi di cooperazione, è difficile concludere che l'ubicazione dell'AG e del SC limiti l'efficienza nell'implementazione del programma.	- Conservare la situazione odierna e contestualmente:
	  ○ definire più chiaramente le responsabilità e i compiti di ogni organo.
	  ○ prevedere più incontri tra essi
	
	- Unire i due organi in una sola città e contestualmente:
	  ○ assicurare la presenza di personale bilingue.
	  ○ assicurare il monitoraggio nei due Stati.

Strumenti specifici di implementazione: PITEM-PITER

Risultati dell'analisi	Raccomandazioni

- Forte coinvolgimento dei territori
 	
- L'approccio tramite i bandi è discutibile principalmente su due punti:
  ○ Potenziale conflitto di interesse tra il ruolo del beneficiario e dell'istruttore.
  ○ Carico di lavoro maggiore per il Programma che prende a cura l'organizzazione del bando.
 	
- Durata eccessiva del processo di selezione in tre fasi
 	
- Dubbi relativi al valore aggiunto dei PITEM-PITER rispetto ai progetti semplici
	- Pensare di nuovo al processo di selezione PITEM-PITER: selezione ad un singolo step o preselezione a livello di Programma, optare per degli strumenti come ITI/CLLD.
	
	- Investigare maggiormente sul valore aggiunto dei PITEM-PITER nella fase di valutazione di impatto. Con dei punti di attenzione sull'ubicazione delle attività dei progetti, la capacità di integrazione degli attori localizzati nelle zone transfrontaliere (fuori aree urbane), capacità di integrazione di nuovi partners.
	
	- Ripensare agli strumenti di monitoraggio, includendo, ad esempio, le informazioni sulla localizzazione delle attività (con il codice LAU).

BOZZA